

EDITORIALE

Questo numero della Newsletter è interamente dedicato alla presentazione, per linee sintetiche, del Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta che nelle prossime settimane passerà al vaglio della Conferenza Unificata Stato - Regioni per una sua definitiva approvazione. Il testo è naturalmente soggetto a possibili modifiche anche in esito alla consultazione ancora in corso con le Parti Sociali alle quali è stato appena trasmesso: cionondimeno si ritiene possa essere utile condividerlo con i lettori anche in questa versione, dal momento che gli elementi di base (principi, macro-attività e obiettivi non dovrebbero risentire di particolari cambiamenti.

Il Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta

Il Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta è stato predisposto in esito ad un processo di confronto nell'ambito del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente (TIAP), di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza unificata il 20 dicembre 2012.

La norma rinvia ad apposita Intesa in C.U. la determinazione delle politiche nazionali (co. 51) e la definizione degli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali (co. 55). Per valorizzare il lavoro del TIAP e avviare una riflessione più approfondita sul tema delle Reti Territoriali, il MIUR promuove la I Conferenza nazionale sull'Apprendimento Permanente (24 gennaio 2018) nel corso della quale viene condivisa l'opportunità di avviare un percorso comune finalizzato alla definizione di un Piano nazionale di Garanzia delle competenze a partire dalle 5 azioni proposte dal MIUR.

In esito a tale indicazione, il TIAP decide di procedere alla elaborazione del suddetto Piano e, nell'incontro dell'8 maggio 2018, si condividono le modalità di lavoro per la definizione del documento da sottoporre all'approvazione della C.U., nonché il format delle schede ed il relativo indice.

Nell'incontro dell'8 maggio 2019 si procede alla riflessione sulla documentazione già prodotta e sulle modalità di funzionamento del Tavolo anche in relazione agli incontri periodici con le parti sociali e all'eventuale articolazione in gruppi tecnici previsti dall'Intesa del 20 dicembre 2012.

Il 18 giugno 2019 il TIAP decide di approvare definitivamente l'Indice del documento, proposto dal Coordinamento delle Regioni e di dare mandato ad un gruppo ristretto di predisporre sulla base del suddetto indice una prima bozza di documento.



Il gruppo ristretto, coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è composto da Rappresentanti del MIUR e del Coordinamento delle Regioni e si è avvalso del supporto tecnico-scientifico di rappresentanti di Anpal, Inapp - attraverso il coordinatore nazionale dell'Agenda UE sull'apprendimento permanente e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

Nel Gruppo si raggiunge l'accordo sulla prima finalità del piano, consistente nella creazione - nel quadro di un processo programmatico partecipato - di una infrastruttura di coordinamento rafforzato tra i differenti processi di programmazione nazionale in materia di apprendimento permanente che valorizzi le azioni già programmate e realizzate e indichi possibili nuove linee di intervento.

Il Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta si articola in due sezioni.

Nella sezione A vengono ricompresi i contenuti riguardanti la contestualizzazione degli interventi da valorizzare e di quelli proposti, si ricostruisce il quadro normativo e programmatico nel quale si iscrivono le direttrici di intervento e le relative azioni individuate per agirle e, infine, si compie una ricognizione delle Azioni già programmate e indicate nelle schede inviate da MLPS, MIUR, Regioni, UPI e Anci.

Nella Sezione B, a partire dalla definizione del target del Piano, dell'individuazione degli approcci fondativi adottati e delle direttrici di intervento, viene esposta la declinazione in azioni essenziali ed opzionali della strategia di intervento complessiva, evidenziandone i rapporti di coerenza con gli interventi in essere e assumendo il monitoraggio e la valutazione come attività trasversali.

Il Piano, pertanto, si configura come documento strategico e di indirizzo, anche nella prospettiva della nuova programmazione 2021-2027.

I PRINCIPI GUIDA

Il Piano è costruito a partire dalla centralità di tre principi-guida che informano la stesura del Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta:

1. Universalità delle policy, selettività degli aiuti e centralità della persona

Gli interventi del Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta puntano alla costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi accessibile a tutti. Il criterio della universalità delle policy è integrato dal criterio di selettività degli aiuti che, in un contesto di risorse limitate, mira a stabilire i livelli differenziati di intensità di aiuto in proporzione ai profili quali-quantitativi di fabbisogno di cui ogni persona è portatrice.



2. Sussidiarietà della governance, concentrazione delle risorse e diversificazione e prossimità dei servizi

Gli interventi del Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta sono frutto del metodo del partenariato istituzionale, e promuovono come modello di organizzazione e di erogazione dei servizi le reti integrate, istituite dalla legge 92/12, al fine di garantire - fermo restando le competenze di ciascun attore istituzionale - il necessario raccordo e coordinamento tra i differenti livelli di governance, la concentrazione delle risorse, necessaria in un contesto di risorse limitate, proprio anche per favorire percorsi integrati di "presa in carico" e la prossimità, l'accessibilità, la diversificazione e l'efficacia dei servizi.

3. Gradualità, progressività e incrementalità nello sviluppo dei sistemi e dei servizi

Il Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta mira a promuovere un approccio bottom up che parte dalla valorizzazione delle esperienze in corso per promuoverne sia il mainstreaming territoriale sia il progressivo raccordo e coordinamento attraverso una strategia unitaria condivisa ispirata al miglioramento continuo della qualità e attrattività dei servizi di istruzione, formazione e lavoro sulla base dei risultati di monitoraggio e valutazione del Piano.

in questa prima fase di implementazione del Piano si è ritenuto opportuno far convergere le diverse azioni previste dal Piano sulla fascia di popolazione più alta, compresa tra i 29 e i 64 anni.

LE DIRETTRICI DI INTERVENTO

Le linee di attività ricomprese nel Piano rispondono all'esigenza di coprire le diverse fasi del processo finalizzato ad incrementare le possibilità degli individui di colmare il deficit di competenze di base e di basse qualificazioni di una parte consistente della popolazione adulta. La finalità è quella di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei servizi già esistenti e di integrarli con azioni maggiormente proattive e innovative, in considerazione del fatto che adulti con problemi di analfabetismo funzionale e scarse qualifiche sperimentano problemi di accesso dovuti a scarsa motivazione, incapacità di individuare l'offerta e di associarla ai propri bisogni, sfiducia e demotivazione rispetto alle opzioni già disponibili.

Le direttrici di intervento vengono descritte separatamente: si tratta però di una classificazione meramente funzionale rispetto a obiettivi descrittivi e redazionali e, soprattutto, alla corretta individuazione delle responsabilità primarie di attuazione, monitoraggio e valutazione. In effetti, la gran parte delle azioni che le sostanziano potrebbero essere dirette a vantaggio dello stesso utente che, così, sarebbe messo in condizione di affrontare con diversi strumenti la propria situazione di fragilità e bisogno di supporto.



Per quanto riguarda **la prima direttrice**, *Intercettare e orientare gli individui*, la finalità è quella di potenziare i servizi esistenti, migliorandone l'attrattività e l'efficacia, e di attivare nuove forme di intervento capaci di raggiungere un'utenza che tende ad estraniarsi, disimpegnandosi e rinunciando all'esercizio di una cittadinanza attiva.

La **seconda direttrice**, *Qualificare e riqualificare il capitale umano*, rappresenta una linea di interventi rispetto ai quali l'offerta educativa e formativa già disponibile appare già robusta e caratterizzata da grande varianza e potenziale adattabilità rispetto ai bisogni delle persone.

La **terza direttrice**, *Intermediare e sincronizzare domanda e offerta di competenze*, ricomprende tanto azioni di sistema, ad esempio relative al bisogno di mettere a regime i processi di IVC ormai definiti negli aspetti normativi, organizzativi e già dotati di una serie di strumenti e infrastrutture abilitanti, quanto azioni rivolte alle persone che, se non innovative di per sé, lo sono rispetto all'utenza obiettivo di questo Piano.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per il triennio 2021-2023, le amministrazioni pubbliche coinvolte hanno valutato di focalizzare il Piano su pochi e misurabili obiettivi strategici, quali:

1. favorire il rientro degli adulti nei percorsi di istruzione finalizzati ad innalzarne le qualificazioni;
2. favorire la partecipazione degli adulti a corsi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento a quelle linguistiche, digitali e finanziarie;
3. promuovere accordi territoriali tra CPIA, CPI e Comuni per favorire il raccordo tra questi soggetti e consentire l'accoglienza, la presa in carico e le possibili azioni di orientamento a favore della popolazione adulta in attesa di una collocazione/ricollocazione lavorativa, anche in una prospettiva di rafforzamento e capacitazione delle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale.

La declinazione delle direttrici in linee di azione del Piano strategico per il triennio 2021/2023

Le amministrazioni pubbliche coinvolte hanno individuato, per ciascuna delle tre direttrici, una serie di linee di azione (con l'indicazione dei relativi soggetti attuatori) distinte in:

- azioni essenziali, che identificano le azioni prioritarie del Piano e rappresentano i riferimenti attuativi comuni che le amministrazioni hanno condiviso di mettere in campo per il raggiungimento degli obiettivi per il triennio 2021-2023;



IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2020-2021

NEWSLETTER N. 3

- azioni opzionali, che identificano azioni complementari che le amministrazioni hanno condiviso, quali opzioni integrative da poter mettere eventualmente in campo nell'ambito dei rispettivi ambiti di programmazione per concorrere al raggiungimento degli obiettivi per il triennio 2021-2023.

| DIRETTRICE 1 INTERCETTARE E ORIENTARE GLI INDIVIDUI | | |
|--|---|---|
| LINEE DI AZIONE | AZIONI ESSENZIALI | SOGGETTI ATTUATORI |
| A. Prossimità, accessibilità e integrazione dei servizi di accoglienza e di orientamento | A.1 Promozione di Accordi territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione per l'intercettazione della popolazione adulta, anche nella prospettiva della costruzione o dell'attuazione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente | Da parte delle Regioni e tra CPIA (sentiti gli USR), CPI e Comuni; possono aderire ulteriori soggetti tra quelli indicati nell'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 |
| | A.2 Modellizzazione dei servizi di accoglienza e orientamento tenuto anche conto di quanto definito nell'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 | Tavolo tecnico composto da ciascuno dei soggetti per le parti di competenza. |
| LINEE DI AZIONE | AZIONI OPZIONALI | SOGGETTI ATTUATORI |
| B. Innalzamento delle competenze degli operatori dei servizi di accoglienza e orientamento | B.1 Formazione degli operatori dei servizi di accoglienza e orientamento | Ciascuno dei soggetti per le parti di competenza |
| | B.2 Produzione e condivisione di materiali e strumenti per l'attivazione dei percorsi di formazione degli operatori dei servizi di accoglienza e orientamento | |



DIRETTRICE 2

QUALIFICARE E RIQUALIFICARE IL CAPITALE UMANO

| LINEE DI AZIONE | AZIONI ESSENZIALI | SOGGETTI ATTUATORI |
|--|---|---|
| A. Innalzamento e aggiornamento dei livelli di alfabetizzazione e di qualificazione della popolazione adulta, con prioritaria attenzione delle competenze chiave per la cittadinanza e l'occupabilità | A.1 Promuovere i percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e della certificazione attestante il possesso delle competenze di base (di cui al DPR 263/12) | CPIA/Ministero Istruzione |
| | A.2 Promuovere i percorsi di secondo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo (di cui al DPR 263/12) | CPIA/Ministero Istruzione |
| | A.3 Promuovere percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER (di cui al DPR 263/12) | CPIA/Ministero Istruzione |
| | A.4 Promuovere percorsi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave dell'apprendimento permanente e segnatamente delle competenze digitali, di lingua straniera e all'alfabetizzazione finanziaria | CPIA/Ministero Istruzione, Regioni e Province autonome |
| | A.5 Promuovere percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica e diploma professionale di leFP sulla base dei target prioritari identificati dalle Regioni, valorizzando le sperimentazioni già in essere sui territori ed eventualmente nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario | Ministero Istruzione, Regioni e Province autonome |
| LINEE DI AZIONE | AZIONI OPZIONALI | SOGGETTI ATTUATORI |
| B. Personalizzazione dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione socio-lavorativa | B.1 Campagne di informazione e sensibilizzazione utenza potenziale | Ministero Istruzione, Regioni e Province autonome e Comuni (ciascuno per la propria competenza) |
| | B.2 Formazione formatori / operatori / tutor / docenti / personale dirigenziale e amministrativo Scuola | |
| C. Qualificazione della domanda e dell'utilizzo delle competenze rafforzando l'imprenditorialità e la managerialità | C.1 Azioni di supporto alla managerialità | Regioni e Province autonome, |
| | C.2 Azioni di supporto all'imprenditorialità | Fondi interprofessionali, Parti sociali |



INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION



| DIRETTRICE 3: | | |
|--|---|--|
| INTERMEDIARE E SINCRONIZZARE DOMANDA E OFFERTA DI COMPETENZE | | |
| LINEE DI AZIONE | AZIONI ESSENZIALI | SOGGETTI ATTUATORI |
| A. Servizi finalizzati alla valorizzazione e alla portabilità delle competenze (IVC) | A.1 Modellizzazione degli strumenti e delle procedure per l'erogazione, la registrazione l'informatizzazione e il monitoraggio dei servizi di IVC per l'applicazione delle Linee Guida | Tavolo tecnico composto da soggetti indicati dal Tavolo interistituzionali per l'apprendimento permanente, in stretta relazione con i lavori già in corso sulla registrazione/informatizzazione e monitoraggio dei servizi IVC |
| | A.2 Azioni di informazione (o anche di formazione tra pari) nei confronti dei soggetti istituzionali e degli operatori sul costituendo sistema nazionale di certificazione delle competenze | Ciascuno dei soggetti per la parte di competenza |
| | A.3 Azioni di sensibilizzazione ai cittadini sul costituendo sistema nazionale di certificazione delle competenze | Ciascuno dei soggetti per la parte di competenza |
| | A.4 Integrazione progressiva nell'ambito dei diversi sistemi dell'offerta dei servizi, delle procedure e strumentazioni di individuazione e messa in trasparenza e, laddove pertinente, di validazione IVC ai fini della personalizzazione dell'offerta di nuova formazione e lavoro | Ciascuno dei soggetti per la parte di competenza |
| B. Misure volte a rafforzare e promuovere le alleanze che integrano e valorizzano i contesti di apprendimento formale con quello non formale e informale | B.1 Promuovere e/o valorizzare, in funzione di obiettivi prefissati, alleanze tra istituzioni e un insieme di attori socio-economici all'interno delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, anche in una prospettiva di rafforzamento della capacità formativa delle imprese e del capitale sociale territoriale | Ciascuno dei soggetti per la parte di competenza |
| LINEE DI AZIONE | AZIONI OPZIONALI | SOGGETTI ATTUATORI |
| C. Misure volte al rafforzamento dell' <i>active</i> | C.1 Active Ageing | |
| | C.2 Reverse mentoring | |



INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION



Prodotti e risultati disponibili

Qui di seguito i link ai prodotti finora realizzati per accompagnare l'attività di aggiornamento e formazione di insegnanti e formatori che operano con studenti adulti.

Ad oggi sono disponibili alla pagina web:

<https://www.inapp.org/it/ProgettiCompetitivi/adult-learning-agenda-2020-2021/Documentazione>

-  STRUTTURA COURSEWARE EUROPROGETTAZIONE
-  Europrogettazione -Introduzione al percorso
-  Europrogettazione - Principi generali
-  Europrogettazione - Pianificazione attività
-  Europrogettazione -Il Quadro Logico
-  Europrogettazione -Elementi di monitoraggio e valutazione
-  Europrogettazione - Project management
-  Europrogettazione - La pianificazione dei rischi
-  Europrogettazione - Disseminazione
-  Europrogettazione - Appunti -Reti - Comunicazione interna
-  Europrogettazione - Appunti - Assessment con LFA
-  Europrogettazione Tools- Reti - Autovalutazione e valutazione
-  Europrogettazione Appunti - Risk Assessment
-  Europrogettazione Appunti - Reti gestire i conflitti
-  Europrogettazione Appunti - Reti -matrice attori
-  Europrogettazione -Processi di comunicazione interna

